

SONA. L'orchestra locale e la Big Band Ritmo sinfonica Città di Verona «Battaglia» sonora tra bande Dirigono Oliosio e Pasetto

Luigi Sabelli

Jazz e musica per banda, questa sera alle 20,45, nella sala consiliare del comune di Sona, dove si terrà il Concerto di primavera nel quale saranno impegnati in una... battaglia sonora il Corpo bandistico di Sona diretto da Fabrizio Oliosio e la Big Band Ritmo sinfonica

di Città di Verona diretta da Marco Pasetto.

L'orchestra che fa gli onori di casa suona un repertorio davvero originale, che comprende superclassici della musica americana del secolo scorso, musica per banda ma anche pezzi di Astor Piazzola e addirittura di Goran Bregovic. Si è distinta in molte gare e molti concorsi bandistici nazionali.

La ben nota big band di Pasetto farà invece rivivere la memoria musicale di Gorni Kramer che fu il primo musicista italiano ad azzardare una confluenza tra jazz e musica leggera. Dagli anni Trenta fino alla seconda metà degli anni Sessanta,

Kramer fu una figura del tutto unica per la spiccata personalità umana e musicale. Scris-



La Big band Ritmo sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto

se molto per la sua orchestra, ma anche per la televisione, per il varietà e per il teatro, riuscendo sempre a coniugare perfettamente musica legge-

ra, passione per lo swing e per la tradizione afroamericana. Di lui la formazione di Pasetto riproporrà, negli arrangiamenti del trombonista Giorda-

no Bruno Tedeschi, alcune canzoni memorabili come *Carovana negra*, *Pippo non lo sa*, *Hop hop trotta cavallino*, *Orchestra nel cuore*.

Non mancheranno poi alcuni di quegli standard e classici che abitualmente Kramer eseguiva dal vivo come *After You've Gone*. ●

BASILICA DI SAN ZENO. Questa sera alle 21 la rappresentazione «Il racconto della Passione»



Una precedente esibizione del coro di voci bianche di Alive, diretto dal maestro Paolo Facincani, nella basilica di San Zeno FOTO BRENZONI

Con le voci di Alive la Via Crucis è anche speranza

Rappresentazione mimata, cantata e coreografata
Il messaggio: tanto dolore e tanta sofferenza
porteranno a un futuro positivo. Dirige Facincani

Questa sera alle 21, nella basilica di San Zeno, sarà presentata *Il racconto della Passione*, liberamente tratto da *Via Crucis* di Josémaría Escrivà e *Il Libro della Passione* di J.M. Ibanez Langlois, con musiche di Paolo Pachera. La rappresentazione, a cura di Chiese Vive, avrà come protagonisti i giovani attori di Alive (Accademia lirica Verona), diretti da Paolo Facincani. La struttura dell'Oratorio prevede un'introduzione strumentale e la narrazione recitata, mimata, cantata e core-

ografata di alcune stazioni della Via Crucis (I, II, III, IV, VI, VII, IX, XI, XII). La portata emotiva e la difficoltà nel narrare, anche in modo crudo, la Via Crucis, sono volutamente lasciati all'innocenza delle voci bianche, cercando attraverso la loro semplicità, di dare un chiaro messaggio di dolore e sofferenza sublimati nella speranza di un futuro sempre positivo.

L'Oratorio è stato interpretato da Alive, per la prima volta in Cattedrale dieci anni fa e re-

plicato otto volte a Verona, sempre con la presenza dell'autore all'organo (alla Gran Guardia, nelle chiese parrocchiali di Parona, San Giuliano, Santi Apostoli, San Luca, Santa Maria alla Scala e nuovamente Cattedrale). L'Accademia lirica Verona è nata nell'ottobre 2000. È attiva nel repertorio corale con voci bianche, ragazzi cantori e coro giovanile. Attualmente il coro è formato da circa 140 ragazzi, tra i 5 e i 22 anni.

Nell'ottobre 2007 è stata

inaugurata la scuola di teatro per bambini e giovani e nell'ottobre 2012 la scuola di danza. Entrambe le scuole preparano gli spettacoli prodotti da Alive. All'interno dell'Accademia, i ragazzi completano il loro percorso musicale con lo studio di vari strumenti. Con il progetto Alivestival viene promossa la formula di opere liriche della tradizione opportunamente adattate all'esecuzione ed alla fruizione dei bambini e nuove produzioni con titoli di autori contemporanei emergenti.

Paolo Pachera, diplomato in organo, composizione, strumentazione per banda nei conservatori di Verona e Bologna, ha al suo attivo già 300 concerti in varie città italiane e straniere e oltre 200 composizioni di vario genere. Insegna al conservatorio di Verona.

Paolo Facincani è diplomato in pianoforte al conservatorio di Vicenza e ha frequentato il corso di informatica musicale al conservatorio di Mantova. Collabora con la Fondazione Arena ed è coordinatore della Rete Musica all'assessorato all'istruzione del Comune di Verona. Ha insegnato esercitazioni corali nei conservatori di Verona e Castelfranco Veneto. ●G.V.

Teatro Ristori

Ad Agorà «Haydn e la gallina»

Al teatro Ristori, oggi alle 16,30, ultimo appuntamento della rassegna musicale «Agorà. Le famiglie e la città incontrano la musica», proposta dall'assessorato alla famiglia del Comune di Verona in collaborazione con Fondazione Cariverona. Lo spettacolo sarà dedicato alla musica di Joseph Haydn con *Haydn e la gallina*. Ospite d'eccezione l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Enrico Bronzi, con un programma interamente incentrato sulle musiche del compositore austriaco: il primo tempo del concerto in do maggiore per violoncello ed orchestra e le sezioni esterne della Sinfonia n. 83 in sol minore, nota con il nome *La Poule* per il richiamo all'andatura e al razzolare di una chiocciola. Elisabetta Garilli narrerà la storia ispirata alla vita di Haydn con il coinvolgimento del pubblico, chiamato a ripetere suoni e ritmi in sintonia con l'orchestra. La narrazione sarà sostenuta dalle installazioni di Serena Abagnato, che ricostruirà scenograficamente la figura del compositore, della gallina, e di un'intera corte del Settecento. *Haydn e la gallina* è uno spettacolo della rassegna OPV Families&Kids dell'Orchestra di Padova e del Veneto, con la finalità di avvicinare le famiglie alla grande musica. Biglietti a 5 euro (ingresso gratuito per i bambini fino a 3 anni).

breve

TEATRO SANTA TERESA
GLI ULTIMI GIORNI
DI SANTA TERESA
DI LISIEUX



Questa sera alle 21,15, al teatro Santa Teresa, la Compagnia Micromega presenterà *La statua in frantumi*, di Gilbert Cesbron, per la traduzione e adattamento di David Conati. Lo spettacolo, vincitore del festival nazionale I Teatri del sacro di Lucca, narra degli ultimi giorni di vita di Santa Teresa di Lisieux.

SAN ZENO IN ORATORIO
CONCERTO DEL CORO
POLIFONICO
PONTE CATENA



La chiesa di San Zeno in Oratorio ospiterà oggi alle 16 il concerto di Pasqua, organizzato dalla prima circoscrizione. Si esibirà il coro polifonico Ponte Catena presieduto da Alberto Rossaro e diretto dal maestro Elisabetta Adami. In programma brani famosi di musica classica, di autori come Bach, Mozart, Perosi e Rossini. Ingresso libero.

GUASTALLA. Stasera

Il Coro lirico San Giovanni in «Cavalleria rusticana»

Dopo il successo riscontrato con *Il Barbiere di Siviglia*, di sabato scorso, oggi il Coro San Giovanni sarà nuovamente in trasferta in Emilia: questa sera alle 21 si esibirà al Convivio Musicale Guastallese, in collaborazione col teatro comunale Ruggero Ruggeri, a Guastalla, in provincia di Reggio Emilia. La sua partecipazione avverrà in occasione della rappresentazione di *Cavalleria rusticana* di Mascagni, che sarà diretta da Giuseppe Orizio alla guida dell'Orchestra sinfonica dei Colli Morenici. *Cavalleria rusticana*, oltre al Coro Lirico San Giovanni, preparato dal suo direttore Nicola Tumicioli, avrà la regia di Luigi Maria Barilone, la scenografia di Luca Dal Bosco, i costumi di Jana Szendiuchova e l'attrezzatura del Teatro Donizetti di Bergamo.

L'opera sarà preceduta dall'intervento di due giovani promesse del canto, il soprano Eleonora Rossi e il baritono Alessio Verna che si sono già presentati in più di un'occasione anche in territorio veronese e che canteranno alcune arie da *Il Trovatore*, *La Traviata*, *Pagliacci*.

Il Coro Lirico San Giovanni ha in procinto due altre uscite a Verona e Villafranca, quando a luglio canterà in tre occasioni: per il 200° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, per ricordare a 100 anni di distanza la tragedia della Grande guerra con tutto il suo carico di dolore e per eseguire alcune arie da *Bianca*, la prima opera di Italo Montemezzi. ●G.V.

CHIESA DI SANTO STEFANO. Questa mattina e domani lezione-concerto dell'associazione Dimostrazioni Armoniche

Il Petrarca, la preghiera e i madrigali

Musiche di autori veronesi di epoca rinascimentale su testo del poeta. Attesi anche gli studenti

Gianni Villani

Questa mattina alle 10,30 e domani alle 21, nella chiesa di Santo Stefano, si terrà un concerto lezione dal titolo *Padre del Ciel*: la preghiera attraverso le parole di Petrarca e i madrigali del Rinascimento.

Ne sarà interprete l'associazione Dimostrazioni Armoniche, che per l'ottavo anno con-

secutivo, organizza in prossimità delle festività pasquali un programma concertistico a ingresso gratuito e una lezione-concerto aperta alle scuole superiori. L'intenzione è di valorizzare il patrimonio musicale della città attraverso l'esecuzione dell'ensemble di musica rinascimentale e barocca Vago Concerto diretto dal maestro Marcello Rossi.

Si tratta di un evento che vede coinvolta l'Accademia Filarmonica di Verona e in cui saranno eseguite musiche di autori veronesi di epoca rinascimentale su testo di Petrarca, tra cui brani di Vincenzo Ruffo

conservati nel libro *Musica Spirituale*, probabilmente il primo libro di madrigali spirituali ad essere pubblicato nel 1563 a cura dell'allora parroco di Santo Stefano, Giovanni Del Bene.

IL PROGRAMMA prende come tema di partenza la preghiera verso il Padre, sviluppata dalla versione latina della liturgia, ma anche tema di riflessione in numerose poesie religiose, tra cui il sonetto *Padre del Ciel* di Petrarca spicca per autorevolezza e compiutezza spirituale nel percorso poetico dell'autore. Proprio al petrarchismo si rifà una parte consistente della produzione musicale rinascimentale. Ecco allora che in *Musica Spirituale*, la prima antologia di madrigali spirituali in lingua italiana, redatta da Giovanni Del Bene, non stupisce la posizione di predominanza dei testi di Petrarca.

Tra questi sarà eseguito *I vò piangendo i passati tempi* di Vincenzo Ruffo, autentico gigante della musica rinascimentale veronese, formatosi alla Scuola degli Accolitali, a lungo maestro di Cappella della città, per breve tempo anche maestro dell'Accademia

Filarmonica. Saranno poi messe in confronto versioni differenti della medesima poesia: l'originale *Padre del Ciel* di Petrarca con musica di De Wert, altri con il testo di Guarini e la musica di Merulo, con il testo di Tasso e la musica di Marenzio. Si chiuderà con *Lasciato hai, morte* nella versione di Jan Nasco.

Rendono possibile la manifestazione il sostegno concreto dell'assessorato alle politiche giovanili e all'istruzione, della Banca Popolare di Verona e dell'Accademia Filarmonica di Verona. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Petrarca ritratto in un affresco nella casa di Arquà